

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 03 AGOSTO 2018 alle ore 14:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Assente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Assente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Assente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 71

INTERROGAZIONE URGENTE DEI CONSIGLIERI CAIUMI E PLATIS IN MERITO ALLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI E NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE.

Oggetto: INTERROGAZIONE URGENTE DEI CONSIGLIERI CAIUMI E PLATIS IN MERITO ALLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI E NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE.

Il Consigliere Platis illustra la seguente interrogazione:

Premesso

che lo scorso 11 gennaio 2018 la Provincia ha annunciato la nomina di Mauro Tesauro a nuovo presidente della Fondazione "San Filippo Neri" di Modena e insieme a tale nomina anche quella dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, in carica per quattro anni;

che la selezione del Presidente e del CDA era avvenuta sulla base delle candidature presentate tramite avviso pubblico;

Visto

che in data 10 luglio 2018, a soli 7 mesi dalla nomina di Mauro Tesauro, la Provincia stessa, con una nota stampa, confermando le indiscrezioni trapelate dagli organi di informazione nei giorni precedenti rispetto alle dimissioni non ufficializzate del Presidente Mauro Tesauro, comunicava la nomina a nuovo Presidente della Fondazione 'San Filippo Neri' di Luciana Borellini, già dirigente della Provincia di Modena e la contestuale conferma dei soggetti componenti il Consiglio Di Amministrazione della Fondazione stessa;

Che la nomina da parte del presidente Gian Carlo Muzzarelli, del nuovo Presidente ha di fatto confermato le avvenute dimissioni o comunque la cessazione della carica di Presidente di Mauro Tesauro, senza che tale cessazione fosse mai ufficializzata né tantomeno comunicata né dal diretto interessato né dall'ente provincia;

che la nomina del nuovo Presidente della FSFN sarebbe avvenuta con un procedura alquanto arbitraria da parte del Presidente della Provincia, ovvero senza ricorrere ad alcun avviso pubblico e senza specificare le procedure seguite;

Che comunicando la nomina del nuovo Presidente Borellini, il Presidente della Provincia, ha sottolineato come il "compito della nuova presidente sia anche verificare gli aspetti gestionali sui quali si era concentrata l'attenzione di Tesauro", facendo ipotizzare che alla base delle dimissioni o comunque della rinuncia all'incarico di Presidente di Mauro Tesauro, ci siano questioni di carattere gestionale;

che in data 18 luglio 2018 è stata pubblicata a mezzo stampa la lettera con cui il Presidente Mauro Tesauro ha comunicato e motivato al Presidente della provincia Giancarlo Muzzarelli, la decisione di dimettersi dall'incarico;

che da tale lettera emerge la denuncia del Presidente Tesauro di "una gestione aziendale contrassegnata da un estremo e generale disordine", il tutto 'attuato con la più assoluta e disinvolta discrezionalità/autoreferenzialità, senza riferire e rapportarsi con Presidente e Cda nel rispetto delle competenze che le sono proprie'. Ed inoltre lo stesso Tesauro fa riferimento anche al contratto stipulato 10 anni fa della direttrice dell'Istituto SFN

Cristina Cavani parlando di rapporto “a tempo indeterminato in evidente contrasto con lo statuto in essere”

che nella stessa lettera si parla di “un’associazione interna, denominata San Filippo International, a cui versiamo 55.000 euro annui, composta da membri del personale e alla cui vice presidenza troviamo la direttrice stessa e alla presidenza la responsabile delle risorse umane”

Ritenuto

che tale realtà rappresentata dall'ex presidente della FSFN Mauro Tesauro sia grave e preoccupante, soprattutto perché riferita ad un ente di diritto pubblico (IPAB) legato ad una missione e ad una storia sociale importante per la città e per tutta la provincia;

che se confermate, le accuse ed i rilievi mossi nella lettera di Mauro Tesauro, potrebbero configurare importanti responsabilità sia dei vertici della Fondazione stessa sia del massimo rappresentante dell'ente Provincia, che come socio unico ha anche importanti compiti di controllo e garanzia;

chiede al Presidente e alla giunta della provincia di Modena

- 1) a quando risale la comunicazione da parte del Presidente Mauro Tesauro relativa alla decisione di dimettersi da Presidente della Fondazione San Filippo Neri;
- 2) le ragioni per le quali le dimissioni di Mauro Tesauro non siano state comunicate pubblicamente né dal Presidente della Provincia che le aveva ricevute e né dal diretto interessato;
- 3) se e come commenta le dichiarazioni contenute nella lettera di dimissioni di Mauro Tesauro rispetto al clima di vessazione nei confronti del personale interno all'istituto e alla Fondazione;
- 4) quali siano le norme e le procedure che regolano, secondo statuto e regolamento, la nomina, da parte del Presidente della Provincia, socio unico, del Presidente della Fondazione San Filippo Neri;
- 5) se sulla base di tali disposizioni normative e regolamentari la nomina di Luciana Borellini, risulti regolare;
- 6) se sulla base dello statuto e dei regolamenti vigenti la nomina di Luciana Borellini sia rispettosa dei criteri che definiscono l'ammissibilità e la compatibilità all'incarico di Presidente;
- 7) Se il contratto stipulato con la Direttrice dell'Istituto risponda ai criteri stabiliti da statuto, normativa e regolamenti vigenti;
- 8) su quali aspetti gestionali si sarebbe concentrata in particolare l'attenzione dell'ex presidente Mauro Tesauro e dei quali il Presidente della provincia Muzzarelli ha invitato la nuova Presidente ad occuparsi;
- 9) se ritiene che le procedure adottate per la nomina del nuovo presidente e la scelta di non comunicare le dimissioni dell'ex Presidente Mauro Tesauro, rispondano o meno a quei principi di trasparenza sanciti dalla legge e doverosi per un ente pubblico;
- 10) se e quali azioni intenda porre in essere per verificare, ed eventualmente risolvere quelle gravi carenze e le possibili irregolarità gestionali denunciate nella lettera di Mauro Tesauro, per ristabilire l'ordine e la piena trasparenza dell'azione amministrativa, capace di garantire all'istituto e alla fondazione quell'immagine agli occhi dei cittadini che la tradizione e la storia aveva fino ad ora garantito.

Il Presidente risponde alla presente interrogazione:

“Prima di rispondere puntualmente alle domande dell’interrogazione è indispensabile chiarire la natura dell’ente e i poteri della Provincia in materia, onde evitare gli equivoci che, volontariamente o involontariamente, sono contenuti nel testo e circolano sui mezzi d’informazione.

Il San Filippo Neri è una Fondazione, di natura giuridica privata, con completa autonomia gestionale e finanziaria. Non è un ente pubblico, non è partecipato da ordinari soci pubblici (come SpA o consorzi etc) e quindi nemmeno dalla Provincia, la quale non dispone nei suoi confronti di poteri di controllo, di indagine o di commissariamento che dir si voglia. A norma di legge i poteri di controllo sono in capo alla Regione. Ne consegue che la nomina del Presidente e del Consiglio è regolata dallo statuto della Fondazione e non dalla Provincia, anche se il Presidente si è attenuto alla prassi che è stata adottata in questo ente provinciale per le nomine, tra cui la comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

Ciò nonostante, sia nella nomina del dottor Tesauro prima e della dottoressa Borellini poi, io non mi sono limitato al rispetto formale delle procedure e dei ruoli, ma ho ritenuto che fosse nella mia responsabilità politica fornire indicazioni di lavoro, proporre obiettivi e chiedere la massima collaborazione con la Provincia e con i Comuni.

In questo senso ho chiesto ai nominati di proseguire il lavoro di crescita del San Filippo Neri e di qualificazione dei servizi offerti alla comunità.

Quando il dottor Tesauro mi ha informato che, a suo modo di vedere, la gestione della Fondazione presentava una serie di criticità gli ho chiesto di affrontarle con rigore e determinazione e, quando il medesimo dottor Tesauro mi ha comunicato le dimissioni, ritenendo di non avere le condizioni per sciogliere i nodi sollevati, ho accettato le dimissioni e ho rapidamente nominato un nuovo presidente nella persona della dottoressa Luciana Borellini, alla quale ho raccomandato di approfondire e risolvere i problemi sollevati dal predecessore e di garantire rapidamente la ripresa e il rilancio delle attività della Fondazione, che nel frattempo ha continuato il suo lavoro grazie agli altri componenti del Consiglio, che non si sono dimessi e che ringrazio per l’impegno che hanno mantenuto, procedendo innanzitutto alla nomina del revisore dei conti nella persona del dottor Razzoli.

Appena avrà concluso le sue verifiche, la dottoressa Borellini mi trasmetterà le proprie valutazioni e intenzioni e, come in ogni altra situazione, informerò ampiamente il Consiglio.

Veniamo ai punti delle domande:

- a quando risale la comunicazione da parte del Presidente Mauro Tesauro relativa alla decisione di dimettersi da Presidente della Fondazione San Filippo Neri;

Io ho ricevuto una lettera di dimissioni “riservata e con riserva” dal dottor Tesauro in data 22 maggio. Successivamente Tesauro ha inviato una raccomandata con ricevuta di ritorno alla Vice Presidente della San Filippo Neri, la raccomandata, spedita per posta, ha la data – scritta a mano così come il resto della lettera- del 30 maggio 2018, la Vice presidente ha inviato via pec la comunicazione alla presidenza della Provincia il 6 giugno 2018. per completezza d’informazione segnalo anche che la lettera pubblicata dai mezzi d’informazione non è stata inviata alla Provincia.

- Le ragioni per le quali le dimissioni di Mauro Tesauro non siano state comunicate pubblicamente né dal Presidente della Provincia che le aveva ricevute e né dal diretto interessato;

- se ritiene che le procedure adottate per la nomina del nuovo presidente e la scelta di non comunicare le dimissioni dell'ex Presidente Mauro Tesauro, rispondano o meno a quei principi di trasparenza sanciti dalla legge e doverosi per un ente pubblico.

Le dimissioni le comunica chi le dà e quindi, per quanto lo riguarda, la domanda va rivolta al dottor Tesauro. A me competeva di comunicare se accettavo o meno le dimissioni e, prima di accettarle ho preferito sondare, con il Presidente dimissionario, la eventualità di un ripensamento, garantendogli la mia collaborazione per affrontare la situazione. Di fronte alla conferma delle dimissioni ho immediatamente provveduto alla sostituzione, per non lasciare la Fondazione nell'incertezza. Tutto è dunque avvenuto nella massima trasparenza e soprattutto con la celerità necessaria a garantire la continuità amministrativa della Fondazione.

- se e come commenta le dichiarazioni contenute nella lettera di dimissioni di Mauro Tesauro rispetto al clima di vessazione nei confronti del personale interno all'istituto e alla Fondazione.

A quanto è dato sapere ad oggi, dalle fonti sindacali apparse sulla stampa locale, le eventuali "vessazioni" potrebbero essere ricondotte a vertenze legate al funzionamento della organizzazione della SFN. La Presidente Borellini ha recentemente incontrato i dipendenti della SFN e sarà lei a verificare lo stato dei fatti, a provvedere e, come anticipato, ad informarci.

- quali siano le norme e le procedure che regolano, secondo statuto e regolamento, la nomina, da parte del Presidente della Provincia, socio unico, del Presidente della Fondazione San Filippo Neri;

- se sulla base di tali disposizioni normative e regolamentari la nomina di Luciana Borellini, risulti regolare;

- se sulla base dello statuto e dei regolamenti vigenti la nomina di Luciana Borellini sia rispettosa dei criteri che definiscono l'ammissibilità e la compatibilità all'incarico di Presidente.

Come ho anticipato, la Provincia non è giuridicamente socio della Fondazione e tantomeno socio unico. La nomina del presidente è avvenuta nel rispetto dello statuto della Fondazione. Pertanto la nomina di Luciana Borellini è regolare quanto quella di Mauro Tesauro.

- Se il contratto stipulato con la Direttrice dell'Istituto risponda ai criteri stabiliti da statuto, normativa e regolamenti vigenti.

L'organo di verifica contabile appena insediato e il Consiglio faranno tutte le verifiche del caso e, ove necessario, provvederanno a regolarizzare la situazione. Non spetta alla Provincia indagare o intervenire. Come ho anticipato io ho dato mandato all'organo amministrativo di chiarire e provvedere.

- su quali aspetti gestionali si sarebbe concentrata in particolare l'attenzione dell'ex presidente Mauro Tesauro e dei quali il Presidente della provincia Muzzarelli ha invitato la nuova Presidente ad occuparsi;

- se e quali azioni intenda porre in essere per verificare, ed eventualmente risolvere quelle gravi carenze e le possibili irregolarità gestionali denunciate nella lettera di Mauro Tesauro, per ristabilire l'ordine e la piena trasparenza dell'azione amministrativa, capace di garantire all'istituto e alla fondazione quell'immagine agli occhi dei cittadini che la tradizione e la storia aveva fino ad ora garantito.

L'ex presidente Tesauro ha parlato di clima pesante, disordine di gestione, rapporti insufficienti fra direzione e CdA, tutte questioni importanti che devono essere chiarite e risolte, e che, a mio parere, la nuova presidente, il consiglio e il revisore sapranno chiarire e, ove necessario, risolvere in piena autonomia.

Per concludere, visto che gli interroganti citano l'immagine, la tradizione e la storia del San Filippo Neri, credo che sia doveroso ricordare che negli ultimi anni il San Filippo Neri non è stato un ente allo sbando o abbandonato a se stesso e che, benché sia giusto e doveroso verificare a fondo eventuali errori, sviste o altre eventuali situazioni criticabili, il precedente Consiglio e la direzione della Fondazione hanno risanato il bilancio, raddoppiato il fatturato e ampliato i servizi alla comunità provinciale.”

Il Consigliere Platis sottolinea che la Fondazione non sembra poi così fuori dall'orbita della Provincia visto che in ogni rendicontazione economica dell'Ente viene inserita. Dalla documentazione fornita la Provincia ha fornito un supporto alla San Filippo Neri senza rilevare difficoltà e criticità.

Il Presidente ripercorre la storia ed il ruolo dell'Istituto San Filippo Neri, tracciando la trasformazione avvenuta fino ad oggi ed evidenziando le relazioni, aggiornate, esistenti oggi tra Provincia e Fondazione San Filippo Neri, volte ad assicurare qualità all'attività della Fondazione. Sottolinea che la Provincia continuerà su questa strada, non entrando mai in questioni sindacali interne alla Fondazione, né in questioni di appartenenza a pariti, associazioni ecc., comunque privati e che attengono alle espressioni delle democratiche libertà individuali.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario Generale
FABIO LEONELLI